

P.Tebt. II 680 *verso*, frammento papiraceo già catalogato come testo letterario da Grenfell e Hunt, è stato di recente oggetto di un articolo di D. Hagedorn che ha consentito di identificare con sicurezza nella col. II del papiro i versi di *Il.* IX.501-12 (= Mertens-Pack³ 849.101, LDAB#4532).

Facendo nostre le conclusioni di quella nota, riteniamo che il pezzo meriti nuova attenzione: la decifrazione delle pur scarse tracce d'inchiostro che si intravedono in prossimità del margine sinistro consente infatti di elaborare un'ipotesi ricostruttiva per la pericope iliadica contenuta nella col. I del frammento (*Il.* IX.454-469). Se corretta, tale ipotesi farebbe di *P.Tebt.* II 680 il più antico testimone dei versi in cui Fenice, durante l'ambasceria ad Achille, ricorda il dramma giovanile del rapporto col padre, nonché soprattutto dell'assenza dalla tradizione diretta dei problematici vv. 458-61, versi testimoniati dal solo Plutarco (*De aud. poet.* 8 [*Mor.* 26F]) in cui Fenice dichiara le proprie intenzioni parricide.

Bibliografia essenziale

M.J. Apthorp, *The Manuscript Evidence for Interpolation in Homer* (Heidelberg 1980) 91-101.

M.J. Apthorp, "Double News from Antinoopolis on Phoenix's Parricidal Thoughts (*Iliad* IX, 458-461)," *ZPE* 122 (1998) 182-8.

B.P. Grenfell-A.S. Hunt, *Tebtunis Papyri II* (London 1907) 333.

D. Hagedorn, "P.Tebt. II 680 = Homer, *Ilias* IX 501-512," *ZPE* 153 (2005) 147-8.

Stephanie West, "Phoenix's Antecedents: a Note on *Iliad* 9" *SCI* 20 (2001)1-1